

Fondazione Palazzo Strozzi, J. Paul Getty Museum di Los Angeles e National Gallery of Art di Washington con la collaborazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana



Firenze, 14 marzo -21 giugno 2015

Palazzo Strozzi

Dal 14 marzo al 21 giugno 2015 Palazzo Strozzi a Firenze è sede della grande mostra *Potere e pathos. Bronzi del mondo ellenistico*, concepita e realizzata in collaborazione con il J. Paul Getty Museum di Los Angeles, la National Gallery of Art di Washington e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e curata da Jens Daehner e Kenneth Lapatin.

Attraverso eccezionali esempi di statue bronzee, la mostra racconta gli sviluppi artistici dell'età ellenistica (IV-I secolo a.C.), periodo in cui, in tutto il bacino del Mediterraneo e oltre, si affermarono nuove forme espressive che, insieme a un grande sviluppo delle tecniche, rappresentano la prima forma di globalizzazione di linguaggi artistici del mondo allora conosciuto. L'utilizzo del **bronzo**, grazie alle sue qualità specifiche, permise di raggiungere livelli inediti di dinamismo nelle statue a figura intera e di naturalismo nei ritratti, in cui l'espressione psicologica divenne un marchio stilistico.

La mostra vede riuniti alcuni tra i maggiori **capolavori del mondo antico provenienti dai più importanti musei archeologici italiani e internazionali** come il British Museum di Londra, il Metropolitan Museum of Art di New York, la Galleria degli Uffizi e il Museo Archeologico Nazionale di Firenze, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Museo Archeologico Nazionale di Atene, il Museo Nazionale Georgiano, il Musée du Louvre di Parigi e i Musei Vaticani.

Statue monumentali di divinità, atleti e condottieri sono affiancate a ritratti di personaggi storici, in un percorso che conduce il visitatore nell'analisi delle tecniche di produzione, fusione e finitura del bronzo e alla scoperta delle **affascinanti storie dei ritrovamenti** di questi capolavori, la maggior parte dei quali avvenuti in mare oppure attraverso scavi archeologici che pongono i reperti in relazione ad antichi contesti come santuari, case private, cimiteri, spazi pubblici.

Le sezioni della mostra

Divisa in sette sezioni tematiche, la rassegna si apre con la grande statua del cosiddetto *Ar-ringatore*, già facente parte della raccolta di Cosimo I de' Medici, a indicare il collezionismo di

cui erano oggetto le opere ellenistiche già nel Rinascimento e con la *Base di statua* con firma di Lisippo, rinvenuta nel 1901 nell'antica Corinto.

Prosegue poi con una suggestiva panoramica sui **Ritratti del potere** che propone le effigi dei personaggi influenti dell'epoca, come un nuovo genere artistico che nasce con Alessandro Magno. Ne sono esempi straordinari la figura di *Alessandro Magno a cavallo* e la *Testa-ritratto di Arsinoe III Philopator*, quella di un *diàdoco* (appellativo riservato inizialmente ai generali di Alessandro) e di un probabile Generale.

Una particolare attenzione viene riservata alla terza sezione intitolata **Corpi ideali, corpi estremi** che esplora le innovazioni stilistiche del linguaggio artistico attraverso lo sviluppo di nuovi soggetti e generi tratti dalla vita quotidiana, insieme alla capacità di cogliere il dinamismo del corpo nella diversità di movimenti e posizioni. Ne sono esempio la *Statuetta di un artigiano* o *l'Eros dormiente*, entrambi del Metropolitan Museum of Art di New York.

Si prosegue poi con la quarta sezione intitolata **Realismo ed espressività** centrata sui ritratti individuali, sull'uso di intarsi e colore per ottenere un aspetto naturalistico e sulla sottolineatura del pathos e di altre forme di caratterizzazione, che traspaiono nell'immagine di *Giovane aristocratico* e di numerose altre *Teste-ritratto* maschili.

La quinta sezione, già partendo dal titolo, **Repliche e mimèsi**, vuole dare l'idea della capacità del bronzo di creare multipli "originali" presentando riproduzioni di opere ellenistiche in periodi successivi e l'imitazione del bronzo nella pietra scura e la diversa conservazione dei bronzi rinvenuti in mare da quelli trovati nel suolo.

La sesta sezione, **Divinità** affronta un tema importante e propone opere di straordinaria bellezza, tra cui la *Minerva di Arezzo*, il *Medaglione con il busto di Atena* e la *Testa di Afrodite*.

Infine con la settima sezione, **Stili del passato**, si vuole riscoprire un nuovo interesse per i modelli arcaici e classici insieme alla mescolanza di stili tardo ellenistici. Tra gli esempi più significativi il cosiddetto *Idolino di Pesaro*, *l'Apollo* del Musée du Louvre di Parigi.

Orario mostra

Tutti i giorni inclusi i festivi 10.00 - 20.00; Giovedì: 10.00 - 23.00

Info

Tel +39 055 2645155

info@palazzostrozzi.org

Prenotazioni

Sigma CSC Dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00

Telefono: +39 055 2469600







